

Corso di formazione

La trasparenza amministrativa alla luce delle novità di cui al d.lgs. n. 97/2016

Le ragioni

Il fenomeno trasparenza amministrativa è stato oggetto in questi ultimi anni di una congerie di disposizioni normative, confluite nel 2013 nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (cosiddetto Codice della trasparenza). Il quadro normativo è periodicamente integrato dagli indirizzi interpretativi formulati dalle autorità preposte (in particolare, l'Autorità nazionale anticorruzione – ANAC -, il Garante per la protezione dei dati personali e il giudice amministrativo). A ciò si aggiunga che la materia è stata di recente innovata dal d.lgs. n. 97/2016 (pubblicato in GU n. 132 del 8-6-2016), che, tra le tante novità, contempla il nuovo diritto di accesso civico (di chiunque, senza alcuna motivazione, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria). Così come sostenuto dal Consiglio di Stato, si tratta di una vera e propria “rivoluzione copernicana” rispetto all’assetto precedente (imperniato sul diritto di accesso ai documenti amministrativi riconosciuto ai soli portatori di un interesse “diretto, concreto e attuale”, in base a quanto previsto dalla legge n. 241/1990). Novità di tale portata investono potenzialmente tutti i dipendenti pubblici, a partire dal personale dirigente e dai responsabili di settore. Infatti, in qualità di detentori di specifici dati/documenti formati o raccolti nel corso dell’attività istituzionale, le strutture dell’ateneo sono responsabilizzate sia sul fronte dell’adempimento degli obblighi di pubblicazione (nella sezione “Amministrazione trasparente”), sia quali potenziali destinatari delle “nuove” richieste di accesso. Senza dimenticare, peraltro, che le misure di trasparenza rappresentano, nell’economia della legge n. 190/2012, le principali leve di prevenzione dei fenomeni di cattiva amministrazione.

Il corso si propone di fornire ai destinatari una presentazione generale della disciplina in materia di trasparenza amministrativa e delle azioni messe in campo dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Particolare attenzione sarà riservata, per le ragioni sopra esposte, al nuovo diritto di accesso civico e al bilanciamento col diritto alla protezione dei dati personali. La presentazione degli argomenti sarà supportata dall’esame di casistica giurisprudenziale e di documenti ANAC.

I destinatari

Dirigenti, coordinatori e funzionari amministrativi

Gli obiettivi didattici

- ✓ Approfondire le peculiarità del nuovo diritto di accesso civico (art. 5, c. 2 del d.lgs. n. 33/2013)
- ✓ Fornire una panoramica generale della disciplina in materia di trasparenza amministrativa, con cenni al contrappeso costituito dalla protezione dei dati personali

Durata totale – 5 edizioni da due ore

Relatori: Gaetano Melis, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Università di Cagliari (RPC); Giorgio Mancosu, staff del RPC.

La struttura del corso

- A. Introduzione: il binomio trasparenza-prevenzione della corruzione
- B. Il nuovo diritto di accesso civico di tipo «FOIA». Caratteristiche, procedura e problematiche applicative
- C. L’impianto del d.lgs. n. 33/2013
 - Le coordinate della riforma del giugno 2016
 - Responsabilità e sanzioni
 - Accorgimenti privacy (cenni)